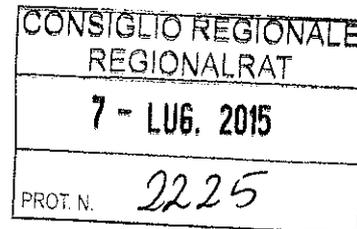


Al Signor Presidente
del Consiglio regionale
T R E N T O



INTERROGAZIONE N. 119/XV
Modalità di elezione della giunta comunale di Bolzano

In data 25 giugno 2015 in Consiglio comunale di Bolzano è stata posta in discussione ed poi votata, con modalità giudicate particolarmente azzardate, la delibera n° 43 di costituzione della giunta comunale.

Solo due ore più tardi il sindaco eletto, se non fosse stato nella condizione di costituire la propria maggioranza, sarebbe decaduto e il Comune commissariato (art. 35, comma 4 dello Statuto del Consiglio comunale).

L'evento della elezione della giunta comunale, nel corso della nottata del 25 giugno, è stato conseguente all'espressione di voto contrario da parte del medesimo Consiglio sulla medesima delibera, la sera precedente, il 24 giugno.

Sulle decisioni assunte da parte della Presidenza del Consiglio comunale (due votazioni consequenziali sulla medesima delibera, oltre il tradizionale concetto del ne bis in idem) è sorto un acceso dibattito sia sulla legittimità della procedura seguita sia sulla opportunità politica.

Nel testo della delibera della giunta comunale sopra indicata viene citato un parere rilasciato dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige in data 25.06.15.

SI INTERROGA
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
E/O L'ASSESSORE COMPETENTE

per:

- 1) avere copia della richiesta di espressione del parere della Regione citato in premesse;
- 2) avere copia del parere citato in premesse;
- 3) sapere che differenza sostanziale si ritenga sussistere fra l'asserito esperimento di più tentativi per l'elezione di una giunta comunale nel corso di una medesima seduta o in sedute diverse, in giorni diversi, se la delibera è sempre la medesima e alcun fatto nuovo sul piano formale risulta intervenuto in assoluto, ma in particolare sul testo della stessa, sulla composizione della giunta, sul programma;

- 4) sapere come si valuti sul piano della correttezza formale la procedura sulla delibera n° 43 seguita nel corso delle citate sedute del 24 e 25 giugno 2015;
- 5) sapere come si ritenga giustificabile la negazione da parte del Presidente del Consiglio comunale, dopo il primo voto nella serata del 24 giugno, del diritto ad un nuovo dibattito generale ma l'autorizzazione ad una nuova dichiarazione di voto e quale ragione avesse la nuova dichiarazione di voto in assenza di fatti nuovi sulla delibera;
- 6) sapere se non si dovesse ritenere ammissibile un nuovo dibattito generale seguendo la logica che ha giustificato la nuova dichiarazione di voto;
- 7) quali precedenti specifici in altri comuni della Regione siano riferibili alla medesima casistica riferita all'episodio sopra indicato a Bolzano;

A termini di regolamento si richiede risposta scritta.

Bolzano, 06 7.2015

Alessandro Urzi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Urzi', written in a cursive style.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2015

Bozen, 6. Juli 2015
Prot. Nr. 2225 RegRat
vom 7. Juli 2015

Nr. 119/XV

An die
Präsidentin des Regionalrates

T r i e n t

A N F R A G E **Wahl der Bozner Stadtregierung**

Am 25. Juni 2015 hat sich der Stadtrat von Bozen mit dem Beschluss Nr. 43 über die Einsetzung der Stadtregierung befasst und dann darüber abgestimmt, wobei die dabei angewandte Vorgangsweise als sehr gewagt angesehen wird. Wäre es dem gewählten Bürgermeister nicht gelungen, eine Mehrheit zu erhalten, wäre er lediglich zwei Stunden später seines Amtes verfallen und die Gemeinde wäre einer kommissarischen Verwaltung unterstellt worden (Art. 35 Absatz 4 der Satzung des Stadtrates).

Die am Abend des 25. Juni durchgeführte Wahl der Stadtregierung hatte sich als notwendig erwiesen, da sich der Stadtrat am Tag zuvor, am 24. Juni 2015, gegen den vorgenannten Beschluss ausgesprochen hatte.

Die Entscheidung des Vorsitzenden des Stadtrates (zwei aufeinanderfolgende Abstimmungen über ein und denselben Beschluss entgegen dem Grundsatz des *ne bis ne idem* abzuhalten) hat - sowohl was die Rechtmäßigkeit des angewandten Verfahrens als auch dessen politische Angemessenheit anbelangt - heftige Diskussionen ausgelöst.

Im Text des oben angeführten Beschlusses der Stadtregierung wird ein Gutachten zitiert, das die autonome Region Trentino Südtirol am 25. Juni 2015 abgegeben hat.

Dies vorausgeschickt,

**erlaubt sich unterfertigter Regionalratsabgeordneter den Präsidenten der
Region und/oder den zuständigen Regionalassessor zu befragen, um
Folgendes zu erhalten bzw. in Erfahrung zu bringen:**

1. Eine Ablichtung des Antrags auf Abgabe des in den Prämissen angeführten Gutachtens von Seiten der Region.
2. Eine Ablichtung des genannten Gutachtens.
3. Welchen Sinn macht es, mehrere Versuche für die Wahl eines Gemeindefachausschusses in ein und derselben Sitzung oder in unterschiedlichen Sitzungen an unterschiedlichen Tagen zu unternehmen, wenn der Beschluss stets derselbe ist und sich in formalrechtlicher Hinsicht, aber vor allem in Hinblick auf den Text, die Zusammensetzung des Ausschusses und das Programm keinerlei Neuerungen ergeben haben?
4. Wie bewertet man das für den Beschluss Nr. 43 in den genannten Sitzungen vom 24. und 25. Juni 2015 angewandte Verfahren unter dem Gesichtspunkt der formalen Korrektheit?
5. Wie ist die Haltung des Vorsitzenden des Gemeinderates zu rechtfertigen, der nach der ersten, am 24. Juni 2015 erfolgten Abstimmung die Abhaltung einer neuen Generaldebatte abgelehnt, gleichzeitig aber eine erneute Stimmabgabeerklärung zugelassen hat und welchen Sinn machte die neue Stimmabgabeerklärung angesichts fehlender neuer Elemente im Beschluss selbst?
6. Ob ausgehend von der Logik, welche die erneute Stimmabgabeerklärung gerechtfertigt hat, nicht eine neue Generaldebatte hätte zugelassen werden müssen?
7. Welche Präzedenzfälle, die sich in anderen Gemeinden der Region zugetragen haben, können mit den oben geschilderten, in Bozen vorgefallenen Ereignissen verglichen werden?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

**Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Alessandro Urzi**